



CHIESE APERTE

XXIX Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

14 maggio 2023

Sede locale di Termoli (CB)

Referente della manifestazione per conto della sede locale Oscar De Lena

"Documento di conoscenza della Chiesa" *

Nome della Chiesa*	Abbazia di Santa Maria in Casalpiano	
Secolo di costruzione	XII secolo	
Comune e Regione	Morrone del Sannio (CB)	Molise
Diocesi	Termoli-Larino	
Proprietario	Curia	
Fruibilità	Completa	

<u>Collocazione toponomastica-</u> Nel territorio di Morrone del Sannio, piccolo borgo del medio-basso Molise, situato sul crinale di una collina alta 839 mt. s.l.m, si trova Santa Maria in Casalpiano, distante circa 4 km dal paese e dalla fondovalle del Biferno. Il sito è raggiungibile in auto attraverso la SS647 (FV Biferno) sia da Campobasso (40 minuti) e sia da Termoli (50 minuti).

<u>Per chi proviene da Campobasso:</u> superare il bivio di Morrone-Ripabottoni, a circa 1 km, sulla destra imboccare la stradina con la segnaletica degli edifici religiosi.

<u>Per chi proviene da Termoli:</u> (onde evitare la svolta a sinistra), uscire al bivio di Morrone-Ripabottoni; alla fine del cavalcavia, imboccare a sinistra una stradina che riporta sulla SS647 direzione Termoli, proseguire per circa 1 km e sulla destra imboccare la stradina con la segnaletica degli edifici religiosi.

<u>Notizie storiche-</u> L'abbazia benedettina fa parte di un complesso monumentale di eccezionale valore storico-architettonico, la cui unicità è la stratificazione di varie epoche, da quella sannita a quella medievale, completamente distinte tra di loro. Il sito, infatti, comprende:

- la domus sannita-romana (la villa di Rectina, matrona romana scampata all'eruzione del Vesuvio del 79 d.c. e amica di Plinio il Vecchio))
- una necropoli del VI sec. d.c.
- il rudere romano-gotico della chiesa grande (Sant'Apollinare)
- una chiesa romana che subisce diverse trasformazioni e sopravvive fino ad oggi.

Sulle origini e le vicende storiche di Casalpiano non ci sono notizie certe. Dai pochi dati a disposizione si può affermare che, nei primi secoli a.c., la storia di Casalpiano si intreccia con la distruzione di Gerione ed alcuni avvenimenti della II guerra punica (217 a.c.), riferiti alla presenza di Annibile in questa zona. I primi documenti scritti sull'origine di Casalpiano risalgono al 1022, secondo quanto riportato nella Cronaca Cassinese, dove si legge che in quell'anno, in periodi diversi, i monaci Pietro e Martino di Casalpiano donarono all'Abate Atenolfo di Montecassino parte delle due chiese: Santa Maria e Sant'Apollinare. Inoltre Santa Maria è menzionata due volte in uno dei pannelli di bronzo e argento della porta del Monastero, insieme alle altre chiese che



erano soggette a Montecassino.

Il complesso di Casalpiano ha assunto una certa importanza per il ritrovamento di una stele votiva che un servo di Rectina volle erigere per ringraziare gli dei per il ritorno della padrona scampata al pericolo. L'archeologo americano Van Buren conferisce un grande valore storico a quest'ara, poiché vi è incisa l'unica epigrafe riferita all'eruzione del 79 d.c.

<u>Descrizione della chiesa</u>. Alla chiesa, completamente restaurata e funzionante, si aggrega il campanile-piccionaia, il cappellone di San Michele Arcangelo e l'edificio rustico, funzionale alle esigenze residenziali dei religiosi e dei villani che l'abitarono. Durante l'ultimo restauro è stata ripristinata la spazialità romanica all'interno della chiesa, sacrificando le sovrastrutture ottocentesche. All'esterno si presenta in perfetto stile romanico molisano, semplice e lineare con gli archetti ciechi e le lesene.

(*Chiesa o altro edificio religioso connesso al culto: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva; Cappelletta extraurbana; Santuario; ecc.)

Ricerche storiche e testo di Lina Ambrosio guida turistica di Santa Maria in Casalpiano







Fig.1



Fig.2

Archeoclub d'Italia aps





Fig.3

Fig.1 Stele con i lati solo sommariamente sbozzati. E' sormontata da un timpano triangolare con due fiere; nel campo rettangolare, incavato e incorniciato da un listello, sono disposte frontalmente quattro figure a mezzo busto.

Fig.2 Ara Votiva sulla quale è riportata l'iscrizione fatta dal liberto Eutichus (Fortunato) che dedica ai Lari domestici (protettori della casa) come ex voto per il ritorno della signora (domina) Rectina amica di Plinio il Vecchio

Fig.3 Monumentale rudere sul lato sx di S. Maria in Casalpiano; l'enorme chiesa, con il suo catino ancora integro, non presenta particolari elementi decorativi tali da poterci permettere una sua definitiva collocazione cronologica; le sue colonne tozze ed i capitelli, sostanzialmente lisci, non sono certo di aiuto; lascia tuttavia perplessa la scelta di definirlo altomedioevale o precedente alla chiesa romanica; le sue dimensioni, l'altezza delle strutture farebbero propendere per una sua collocazione in ambiente goticizzante.

Notizie estratte dal sito: http://www.morronedelsannio.com/casalpiano.htm